

SaronnoNews

A Como due ambulatori “post covid” per controllare eventuali complicanze

Redazione VareseNews · Tuesday, June 16th, 2020

Per garantire la continuità di cure ai pazienti ex Covid dimessi dalle proprie strutture, Asst Lariana ha ufficializzato l'istituzione di **due ambulatori, uno a Cantù e uno a Como, in via Napoleona**. La direzione dei due ambulatori è stata affidata all'unità operativa di Riabilitazione specialistica cardio-respiratoria che dipende dal **dottor Antonio Paddeu** che è altresì responsabile dell'ambulatorio di Cantù, mentre del Centro di Medicina Toracica di via Napoleona il responsabile è il **dottor Eligio Carella**. Le prime **visite** – che riguarderanno innanzitutto i pazienti residenti nella provincia di Como e le aree limitrofe – partiranno **a Cantù giovedì 18 giugno e a Como martedì 23 giugno**.

«La recente epidemia di Coronavirus ha determinato nuovi bisogni di salute – osserva il direttore generale di Asst Lariana, **Fabio Banfi** – I pazienti ricoverati in questi primi tre mesi **hanno mostrato al termine del ricovero sequele cliniche** che richiedono un monitoraggio e supporto nel tempo».

«Partendo dall'approccio pneumologico, principale bersaglio dell'infezione da Coronavirus – osserva il dottor Antonio Paddeu, pneumologo – verrà attivata una **presa in carico pro-attiva e globale** di tutte le **complicanze eventualmente emerse a seguito dell'infezione**. L'ambulatorio ci consentirà inoltre di valutare gli esiti dei principali trattamenti terapeutici utilizzati durante il ricovero e definire così il livello più accurato rispetto alle sequele osservate nella popolazione trattata. In parole povere realizzeremo uno studio osservazionale utile a comprendere l'effetto delle varie terapie utilizzate e meglio definire un futuro approccio terapeutico nel caso di una seconda ondata dell'epidemia».

I pazienti saranno contattati direttamente da Asst Lariana e in caso di risposta positiva potranno essere sottoposti a esami che verificheranno in particolare la **funzionalità respiratoria**. I pazienti **saranno seguiti a 3/6/12 mesi** da un gruppo multidisciplinare la cui direzione, come detto, sarà in capo agli pneumologi che saranno affiancati da specialisti in base alle complicanze riscontrate (cardiologi, neurologi, fisiatristi, psicologi/psichiatri, altri ed eventuali in funzione dei bisogni rilevati). Il monitoraggio prevederà tra l'**altro Tac e Rx al torace**, **prove di funzionalità respiratoria, emogasanalisi**, monitoraggio della saturazione arteriosa. Il modello di riferimento prende spunto da quello della presa in carico del paziente cronico, tant'è che le modalità gestionali saranno più o meno le stesse e sono state affidate alla dottoressa Elena Scola, attualmente a capo del Centro Servizi Pazienti Cronici.

«Le persone che saranno da noi contattate nelle prossime settimane **sono circa 600 e saranno invitate ad aderire ad una presa in carico** per il monitoraggio degli effetti dell'infezione da Coronavirus» conclude Paddeu.

Tutte le prescrizioni e le prenotazioni delle visite necessarie saranno effettuate direttamente dall'ambulatorio su agende dedicate. Il centro di Cantù sarà operativo tre pomeriggi a settimana, quello di via Napoleona cinque pomeriggi a settimana ed insieme garantiranno, a regime, **40 visite mensili**.

This entry was posted on Tuesday, June 16th, 2020 at 4:53 pm and is filed under [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.